

Contro la zanzara tigre



facciamoci in 4

Lo scorso anno, nei mesi di agosto e settembre, in alcune zone dell'Emilia Romagna la zanzara tigre ha causato, a un centinaio di persone, un'infezione virale chiamata "Febbre di Chikungunya".

Si tratta di una malattia solitamente non grave, che si trasmette attraverso la puntura dell'insetto infetto. Pertanto la zanzara tigre non è da considerarsi un semplice elemento di "disturbo", ma un veicolo di trasmissione dell'infezione.

È accertato che la zanzara tigre depone le uova, fino a 300-400 per insetto, in contenitori che periodicamente si riempiono di acqua (ad esempio a seguito di precipitazioni meteorologiche) e che, nel giro di pochi giorni, da queste si sviluppano le larve e successivamente gli insetti adulti.

Per ridurre al minimo la possibilità che, anche nella nostra zona, la zanzara tigre possa trasmettere questa infezione, l'Amministrazione Comunale, aderendo alla campagna promossa e coordinata dalla Regione Emilia-Romagna, ha adottato un'apposita ordinanza e un piano di lotta per limitare la riproduzione dell'insetto nelle aree pubbliche. Gli interventi, tuttavia, risulteranno inefficaci se non saranno accompagnati da comportamenti corretti da parte della cittadinanza.

COME CONTRASTARE LA DIFFUSIONE

Impedire ogni occasione di moltiplicazione della zanzara rappresenta il metodo più efficace per contrastarla.

Dal 1° aprile al 31 ottobre di ogni anno i cittadini sono tenuti a:

Eliminare tutti gli ambienti dove la zanzara possa deporre le uova, negli spazi destinati a giardino, orto, balcone, terrazzo:

- non abbandonare contenitori che possano raccogliere acqua piovana;
- svuotare sempre i sottovasi e gli annaffiatori, non lasciarli con l'apertura rivolta verso l'alto;
- mantenere le grondaie libere da ogni ostruzione;
- tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzara tigre;
- non svuotare nei tombini i sottovasi o altri contenitori;
- utilizzare coperchi o zanzariere ben tese per coprire le cisterne o altri contenitori di acqua necessari per l'irrigazione.

Utilizzare con regolarità i prodotti larvicidi (pastiglie, gocce) nei tombini, nelle griglie di scarico, nei pozzetti di raccolta delle acque piovane e in tutti i luoghi dove non sia possibile eliminare la raccolta d'acqua. I prodotti sono acquistabili nelle farmacie, nei centri commerciali e presso i rivenditori che trattano articoli da giardinaggio.

Per saperne di più consulta il sito regionale www.zanzaratigreonline.it

Per informazioni a carattere locale:

Rete Civica Monet www.comune.modena.it e www.comune.modena.it/ordinanze
Comune di Modena – Ufficio Relazioni con il Pubblico - Piazza Grande, 17 - Tel.059/20312

Orari di apertura: da lunedì a venerdì 9.00 – 13.00; sabato 9.30 – 12.30;

lunedì, martedì, giovedì, venerdì 15.00 – 18.30.